

Renzo Cattaneo, uno che c'era Storia di una vita d'impegno

Rimarcate la sua attenzione ai poveri, il suo impegno per gli altri, la sua fede e la sua dedizione per il ruolo esercitato

FEDERICO GAUDENZI

Un uomo che ha segnato la storia del territorio. Con la sua passione, la sua attenzione ai poveri, il suo impegno per gli altri, la sua fede e la sua dedizione, Renzo Cattaneo è stato più di un sindacalista, un vero e proprio simbolo per la Fisba-Cisl (Federazione Italiana Salariati e Braccianti Agricoli) e per il Lodigiano. Ieri pomeriggio, al Circolino di Sant'Angelo, è stato presentato un libro che raccoglie i suoi scritti, i suoi appunti, le sue riflessioni, curato da Adriana Coppola per Bibliolavoro.

Uno che c'era, il titolo del volume, sono poche parole che identificano il suo modo di operare, vivendo sempre dentro i fatti, dentro la storia, a contatto con le persone, come ha spiegato Aldo Carera, docente di Storia economica all'Università Cattolica.

Adriana Coppola, curatrice del volume, ha presentato la figura dello storico sindacalista barasino con il supporto di alcuni filmati, per riuscire a descrivere un mondo contadino che non esiste più, davanti al pubblico che ha riempito la sala del Circolino.

«Il suo obiettivo principale era quello di responsabilizzare i lavoratori, che imparassero a non delegare tutto al sindacato - ha spiegato Adriana Coppola -. Era molto attento alla formazione, e stimolava i lavoratori a vivere la dottrina sociale della Chiesa».

Di questo parla nei suoi scritti, di cui Coppola ha letto alcuni spezzoni dedicati a Sant'Angelo, in cui il sindacalista spiegava la situazione depressa del territorio negli anni Sessanta, e denunciava la disonestà di certa politica.

All'evento è intervenuto anche il direttore de «Il Cittadino» Ferruccio Pallavera, che ha spiegato l'importanza dell'iniziativa editoriale, e ricordato l'impegno di Cattaneo nell'affrontare le battaglie tutt'altro che facili che il sindacato si trovava a combattere negli anni Sessanta, Settanta e Ot-

ADRIANA COPPOLA (A CURA DI)
Renzo Cattaneo - Uno che c'era
Bibliolavoro - Fonti e materiali (n. 10)



tanta. Non è mancata la presenza di Duccio Castellotti, presidente della Fondazione Bpl che ha finanziato l'opera, Maurizio Villa sindaco di Sant'Angelo, Gianluca Grazioli segretario della Cisl Asse del Po, e Massimiliano Albanese segretario generale Fai Cisl Lombardia.

Significativo l'intervento di don Peppino Barbesta, amico di Renzo Cattaneo e fondatore del gruppo Lavoratori Credenti: «Parlare di Renzo Cattaneo significa tuffarsi nell'amicizia. Lui viveva l'amicizia, soprattutto nei confronti dei poveri - ha detto -. Parlare di Renzo Cattaneo significa parlare di un esempio, per come viveva la sua fede. La lezione più grande e più bella me l'ha insegnata il mio amico Renzo».



LA PRESENTAZIONE Pubblico e relatori intervenuti ieri a Sant'Angelo per l'illustrazione del libro su Cattaneo